

Registro delle Deliberazioni

DELLA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Delibera n. 338

SEDUTA DEL 11/12/2012

Riguardante l'argomento inserito al n. 7 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DALLA MISURA 311 - "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE" - AZIONE 3 "IMPIANTI PER ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE", DEL P.S.R. 2007-2013, PER L'ANNUALITÀ 2013. RISORSE COMPLESSIVE € 27.279,93. REF. PROT. N. 62027/2012.

L'anno **duemiladodici** questo giorno **11** del mese di **Dicembre** alle ore **15:30** in Reggio Emilia, nella sala delle adunanze posta nella Sede Provinciale, si è riunita la Giunta della Provincia per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza la Sig.ra **MASINI SONIA**.

Sono presenti i Signori:

MASINI SONIA	PRESIDENTE	Presente
SACCARDI PIERLUIGI	VICEPRESIDENTE	Presente
RIVI ROBERTA	ASSESSORE	Presente
GENNARI ALFREDO	ASSESSORE	Presente
MALAVASI ILENIA	ASSESSORE	Presente
TUTINO MIRKO	ASSESSORE	Presente

FANTINI MARCO
ACERENZA ANTONIETTA

ASSESSORE
ASSESSORE

Presente
Presente

Presenti n.**8** Assenti n. **0**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Avv. GUIDO DE MAGISTRIS.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del Reg. (CE) n. 1698/2005, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, e approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 e con Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009, e successive modifiche;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 126 dell'08.11.2007 e la deliberazione di Giunta provinciale n. 370 del 28.12.2007, di approvazione del Programma Rurale Integrato Provinciale (P.R.I.P. 2007-2013), successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 51 del 24.03.2011 e n. 128 del 25.10.2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2183 del 27 Dicembre 2010 con la quale è stato approvato il "Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" per la seconda sessione di erogazione degli aiuti, annualità 2011 - 2013, e gli schemi di avviso pubblico per Misura e/o Azione, a cui le Province stesse devono attenersi;

richiamati i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del P.S.R. 2007/2013 relativi all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", ed in particolare le procedure attuative d'Asse;

atteso che la predetta deliberazione n. 2183/2010 prevedeva tra l'altro – successivamente all'attivazione degli avvisi pubblici approvati dalle Province secondo i predetti schemi e riferiti all'annualità 2011 – la possibilità, a fronte di disponibilità finanziarie residue, di riaprire i termini di presentazione delle istanze a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", Azione 1 "Agriturismo" e Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative";

considerato che la Regione con deliberazione di Giunta n. 1732 del 19.11.2012 autorizza le Province ad approvare, con propri atti, nuovi avvisi sulla predetta Misura utilizzando gli schemi di cui alla deliberazione n. 2183/2010 e sue successive modifiche, inserendo negli specifici paragrafi dedicati ai controlli, in sostituzione delle prescrizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1975/2006, le disposizioni riportate nel medesimo atto;

preso atto che, sulla base di quanto sancito con deliberazione regionale n. 1732/2012 sopra citata:

- entro il 10 gennaio 2013 le Province devono provvedere alla trasmissione dei nuovi avvisi pubblici definitivi per la presentazione di istanze di aiuto sulle Misure sopra specificate, in forma cartacea conforme all'originale ed in formato PDF, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Territorio rurale ed

- attività faunistico-venatorie- Viale della Fiera 8, – 40127 Bologna), per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- le Province, in sede di approvazione degli avvisi pubblici, dovranno indicare l'esatto importo delle risorse destinate al finanziamento delle nuove domande di aiuto;
 - le domande di contributo dovranno essere presentate nel periodo compreso tra **il 25 gennaio 2013 ed il 29 marzo 2013**;

vista altresì la determinazione del Direttore di AGREA n. 1729 del 21 Febbraio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la Procedura Operativa per la presentazione delle domande sulle Misure del PSR 2007-2013;

ritenuto dover provvedere, in attuazione del P.S.R 2007-2013 e in sintonia con le direttive regionali vigenti, all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'accesso ai benefici previsti dalla **Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole “ – Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative”, per l'annualità 2013**, nella stesura che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in base al quale:

- si stabilisce che possono beneficiare dei finanziamenti della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” – Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative” di cui al presente avviso, gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW;
- vengono definiti i requisiti per poter accedere ai contributi, le aree rurali di intervento della Misura, le tipologie di intervento e spese ammissibili, l'entità degli aiuti, le condizioni di ammissibilità, i criteri le modalità di assegnazione delle priorità, ed i tempi di realizzazione dei lavori;
- si stabilisce che la disponibilità finanziaria per soddisfare le domande di accesso ai benefici afferenti la Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole “ – Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative”, ammonta a complessivi **€ 27.279,93** per le annualità 2013;
- si stabilisce che le domande di aiuto devono essere presentate alla Provincia di Reggio Emilia nel periodo **dal 25 gennaio 2013 al 29 marzo 2013**, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate da AGREA disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>;
- si stabilisce che la graduatoria delle domande ammissibili sarà approvata entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso dal Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio con atto formale del Dirigente, sulla base delle risultanze istruttorie formulate da un Nucleo di Valutazione la cui composizione è definita nel presente avviso pubblico;
- si stabilisce che entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti e alla relativa notifica al beneficiario, nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie;

- sono riportate, nel paragrafo dedicato ai controlli, le disposizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732/2012 citata;
- viene stabilita la procedura per la liquidazione degli aiuti, sottolineando che l'ente erogatore dei contributi sarà direttamente AGREA;
- viene individuato quale ufficio preposto all'istruttoria delle istanze e presso il quale è possibile effettuare l'accesso agli atti: l'Unità Operativa Investimenti, sviluppo e multifunzionalità dell'agricoltura del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio – Via Gualerzi n. 38, il cui Responsabile, Titolare di Posizione Organizzativa, Dr. Giovanni Bonoretti, è individuato quale Responsabile del procedimento;

ritenuto dare adeguata informazione ai potenziali beneficiari del presente Avviso Pubblico :

- tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia di Reggio Emilia;
- attraverso i quotidiani ed i notiziari a più ampia diffusione locale;
- tramite le Organizzazioni Professionali Agricole e i Centri di Assistenza Agricola che ne saranno portati a conoscenza dal Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del territorio;

ritenuto opportuno autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, qualora ne ravvisi la necessità tecnica, a modificare il predetto avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni che normano l'attuazione del Piano, previa adozione di apposita determinazione dirigenziale;

rilevata l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione, al fine di rispettare i termini stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna per l'approvazione dell'Avviso Pubblico della Misura 311 Azioni 3 "Impianti per energia da fonti alternative", dell'Asse 1 del P.S.R. 2007-2013 – annualità 2013;

visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

all'unanimità dei voti resi ed accertati nelle forme di rito,

D E L I B E R A

1. di approvare, in base alle motivazioni esposte in premessa, l'allegato testo di Avviso Pubblico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'accesso ai benefici previsti dalla **Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative"**, Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale " del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, per l' annualità 2013;
2. di dare atto che:

- possono beneficiare dei finanziamenti della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” – Azione 1 “Agriturismo” di cui al presente avviso, gli imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile, per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW;
 - la disponibilità finanziaria per soddisfare le domande di accesso ai benefici afferenti la Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” – Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative”, ammonta a complessivi € **27.279,93** per l’annualità 2013.
 - le domande di aiuto devono essere presentate alla Provincia di Reggio Emilia nel periodo **dal 25 gennaio 2013 al 29 marzo 2013**, secondo le procedure e le modalità indicate da AGREA disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>;
 - la graduatoria delle domande ammissibili sarà approvata entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso dal Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio con atto formale del Dirigente, sulla base delle risultanze istruttorie formulate da un Nucleo di Valutazione la cui composizione è definita nel presente avviso pubblico;
 - entro 15 giorni dall’approvazione della graduatoria, si provvederà all’assunzione degli atti di concessione degli aiuti e alla relativa notifica al beneficiario;
 - l’ufficio preposto all’istruttoria delle istanze e presso il quale è possibile effettuare l’accesso agli atti è l’Unità Operativa Sviluppo rurale e multifunzionalità del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio – Via Gualerzi n. 38, 42124 Reggio E. - , il cui Responsabile, Titolare di Posizione Organizzativa, Dr. Giovanni Bonoretti, è individuato quale Responsabile del procedimento;
3. di autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, qualora ne ravvisi la necessità tecnica, a modificare il predetto avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni che normano l’attuazione del Piano, previa adozione di apposita determinazione dirigenziale;
4. di dare adeguata informazione ai potenziali beneficiari:
- ✓ tramite la pubblicazione del presente avviso pubblico sul sito internet della Provincia di Reggio Emilia;
 - ✓ attraverso i quotidiani ed i notiziari a più ampia diffusione locale;
 - ✓ tramite le Organizzazioni Professionali Agricole e i Centri di Assistenza Agricola che saranno portati a conoscenza di codesto avviso pubblico direttamente dal Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio;

infine, la Giunta Provinciale,

attesa l’urgenza che riveste l’esecutività della presente deliberazione;

visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000;

con voti unanimi e palesi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- 1) Avviso Pubblico per la presentazione delle nuove domande di aiuto sulla **Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative"**, Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale " del P.S.R. 2007-2013 - annualità 2013.
- 2) Parere di regolarità tecnica

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

PER LA MISURA 311 “DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA’ NON AGRICOLE” AZIONE 3 “IMPIANTI PER ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE”

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Reggio Emilia disciplina l’attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”– Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” – Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 126 dell’8/11/2007 e con D.G.P. n. 370 del 28/12/2007.

La valutazione degli interventi proposti per il finanziamento sarà effettuata in coerenza con il Piano Energetico Regionale approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 141 del 14 novembre 2007 e sue successive modificazioni e integrazioni nonché con le normative in materia di incentivazione dell’energia prodotta da fonti rinnovabili; gli interventi attuati nell’ambito della presente Azione dovranno pertanto perseguire l’uso razionale delle energie, con particolare attenzione alla protezione e al miglioramento dell’ambiente (realizzazione di microimpianti e piccole reti), e alla riqualificazione del sistema attraverso un adeguamento dell’offerta e un equilibrio territoriale degli impianti e delle infrastrutture a rete.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell’azione

L’Azione 3 “Impianti per energia da fonti alternative”partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell’imprenditore agricolo
- accrescimento dell’attrattività dell’ambiente rurale come sede di investimento e residenza

e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di bioenergie.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile singoli o associati, e i membri della famiglia dell’imprenditore, con posizione anagrafica dell’impresa agricola debitamente validata a norma dell’art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Con riferimento alla definizione “membro della famiglia” si applica quanto previsto dall’art. 35 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

I beneficiari devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato.

L'impresa all'interno della quale opera l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia deve:

- avere quale attività l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritta al registro della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comune di Castelnovo ne' Monti limitatamente ai mappali individuati nell'allegato A)
- intermedie: Comuni di Castellarano, Casalgrande, Scandiano, Albinea, Quattro Castella, San Polo, Vezzano s/Crostolo.
- ad agricoltura specializzata: Comuni di Reggio Emilia, Rubiera, Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia, S. Ilario, Gattatico, Campegine, Cadelbosco Sopra, Bagnolo in Piano, Correggio, San Martino in Rio, Rio Saliceto, Campagnola, Novellara, Castelnovo Sotto, Poviglio, Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Rolo, Fabbrico.

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- microimpianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- microimpianti per la produzione di energia eolica;
- microimpianti per la produzione di energia solare;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; in tali impianti la somma delle singole tipologie di produzione non può superare la potenza massima di 1MW;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente Azione nel limite massimo del 20% della spesa

ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

La potenza massima indicata è da intendersi come potenza attiva nominale di un impianto come definita dall'art. 2 del D.M. 18 dicembre 2008 recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 2, comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Nel caso di produzione di energia termica si dovrà far riferimento alla potenza termica utile massima dichiarata dal produttore della caldaia o degli impianti.

Spese ammissibili

Per gli interventi sopra indicati sono ammissibili le seguenti spese:

- opere murarie ed edili per la realizzazione di vani di servizio, reti per la distribuzione, attrezzature e macchinari, nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere, materiali, attrezzature e macchinari realizzate o acquistati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- acquisto di attrezzature o macchinari usati;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendali;
- importi corrispondenti all'IVA;

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 27.279,93**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- *al 50% della spesa ammissibile* e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

In sede di domanda di aiuto, il beneficiario potrà richiedere una percentuale di aiuto inferiore a quella sopra prevista ai fini del rispetto dei limiti massimi di cumulabilità degli incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate nel periodo compreso tra il 25 gennaio 2013 ed il 29 marzo 2013.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato) Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà;
3. copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Il titolo abilitativo deve essere completo di tutti gli elaborati tecnici allegati riferiti all'intervento in oggetto. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale, DIA/SCIA occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. relazione tecnica illustrativa del progetto, redatta da professionista abilitato, che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
 - caratteristiche dell'impianto con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti prestazionali ai sensi di legge nonché dimostrazione che l'impianto è stato dimensionato in modo tale che la prevalenza dell'energia prodotta, non essendo utilizzabile in azienda, potrà essere ceduta a terzi. Tale dimostrazione dovrà essere redatta tenendo in considerazione i consumi storici aziendali e le future produzioni e/o consumi prevedibili al termine degli investimenti;
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'impianto proposto, con indicazione della data del loro rilascio;

- dimostrazione dell'approvvigionamento locale¹ della materia prima per la produzione di energia: nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico e/o a preventivo, e relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1^2$;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;
5. elaborati tecnici e disegni alle opportune scale di dettaglio se non presenti nella documentazione di cui al punto 3;
 6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata;
 7. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
 8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

Oltre a quanto sopra riportato la Provincia chiede i seguenti documenti e/o integrazioni:

1. La relazione tecnica di cui al punto 4) dovrà contenere anche l'elenco sintetico dei valori aziendali pre e post intervento che hanno contribuito al calcolo della convenienza economica;
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai punteggi di priorità (allegato B).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati al Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

¹ Entro 70 km di raggio.

² Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	punti 200
aree rurali intermedie	punti 100
altre aree	punti 0

Parametri soggettivi/aziendali

progetti presentati da beneficiario di età inferiore ai 40 anni	punti 10
progetti presentati da beneficiario donna	punti 10
progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni	punti 5
indice UDE: - da 0 a 2	punti 0
- da maggiore di 2 a 40	punti 11
- maggiore di 40	punti 3

Altri parametri regionali

progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE	punti 9
progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia	punti 9
progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti	punti 9
progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di strutture in amianto esistenti	punti 3

Parametri provinciali

Progetti da realizzarsi nei Comuni di Vezzano	punti 9
Progetti da realizzarsi nei Comuni di Castellarano, Casalgrande, Scandiano, Albinea, Quattro Castella, San Polo	punti 8

Progetti che prevedono l'utilizzo dell'energia solare	punti 2
Progetti che prevedono l'utilizzo di altre fonti energetiche	punti 1

Secondo i criteri sopra indicati si procederà a formulare una graduatoria per tutte le istanze presentate sulla base delle risultanze di un Nucleo di Valutazione composto dal Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, dal Responsabile dell'U.O. Investimenti, Sviluppo e Multifunzionalità dell'Agricoltura e da un tecnico istruttore dell'U.O. precitata.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate che dimostrino maggior convenienza nel rapporto tra produzione di energia prodotta ed entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente del Servizio la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione al Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine per la conclusione degli interventi - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10%

dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudo statico, se necessario, e degli impianti, certificazioni, dichiarazione di conformità, etc.);
- d) copia del contratto di cessione /vendita a terzi dell'energia prodotta;
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che siano state acquisite le certificazioni previste;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione finale sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 65/ 2011 sui controlli, la Provincia garantirà l'effettuazione dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafo 2 del Reg. (UE) 65/2011, connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della Misura);

L'organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 4, 24, 25, 26, 27, 29 e 30 del Reg. (UE) 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali, di:

- a) controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24 paragrafi 3, 5 e 6 del Reg. (UE) 65/2011, finalizzati all'accertamento della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata ed accolta la domanda di aiuto, dell'assenza di doppi finanziamenti, dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione del sostegno; (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento, per quanto attiene alla presente misura, presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione, salvo che sui progetti selezionati per il controllo in loco, nei quali il controllo amministrativo viene effettuato su base documentale);
- b) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. (UE) 65/2011, effettuando sempre una visita all'operazione, che andrà ad integrare, ove necessario, anche taluni

accertamenti normalmente oggetto di controllo amministrativo, quando questi sono svolti solo in via documentale;

- c) controlli “ex post” per verificare il mantenimento dei vincoli di destinazione d’uso e degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall’art. 72 del Reg. (UE) 1698/05 e dalla L.R. 15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative della Misura.

L’esito positivo dei controlli di cui alle lettere a) e b), è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell’aiuto, dell’importo dovuto;

La corretta applicazione da parte della Provincia dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell’organismo pagatore.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all’aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell’art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell’ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall’art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l’intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all’aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d’uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell’arco di durata del vincolo previsto dall’art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

La struttura preposta all'istruttoria e presso la quale è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti è in capo a:

- U.O. Investimenti, Sviluppo e Multifunzionalità dell'Agricoltura del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio - Via Gualerzi, 38 - 42124 - Reggio Emilia

La responsabilità del procedimento amministrativo farà capo al:

- Dott. Giovanni Bonoretti, Responsabile della U.O. Investimenti, Sviluppo e Multifunzionalità dell'Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Comune di Castelnuovo né Monti

L'area inclusa è compresa integralmente nel **foglio catastale n. 38** e parzialmente nei seguenti fogli:

- **Foglio 37, mappali nn.:** 00383, 00413, 00418, 00423, 00425, 00427, 00430, 00431, 00435, 00437, 00438, 00439, 00440, 00441, 00442, 00443, 00444, 00445, 00447, 00448, 00451, 00454, 00455, 00458, 00460, 00463, 00465, 00467, 00482, 00484, 00485, 00486, 00492, 00576, 00580, 00585, 00588, 00593, 00600, 00606, 00614, 00623, 00624, 00625, 00626, 00627, 00628, 00629, 00630, 00632, 00633, 00634, 00642, 00643, 00644, 00645, 00708, 00721, 00754, 00756, 00771, 00795, 00796, 00815, con 447 residenti;
- **Foglio 39, mappali nn.:** 00084, 00088, 00089, 00090, 00091, 00095, 00096, 00097, 00098, 00102, 00104, 00187, 00189, 00190, 00191, 00193, 00201, 00209, 00226, 00229, 00298, 00299, 00363, 00365, 00369, 00390, 00392, 00393, 00394, 00395, 00400, 00402, 00403, 00406, 00420, 00423, 00425, 00426, 00427, 00428, 00429, 00430, 00431, 00439, 00441, 00443, 00444, 00445, 00446, 00447, 00453, 00454, 00455, 00456, 00459, 00460, 00461, 00467, 00468, 00469, 00470, 00471, 00473, 00475, 00476, 00479, 00480, 00481, 00485, 00489, 00491, 00495, 00507, 00508, 00601, 00610, 00632, 00635, 00641, 00644, 00650, 00656, 00660, 00667, 00684, 00690, 00698, 00715, 00722, 00723, 00738, 00739, 00755, 00785, con 587 residenti;
- **Foglio 40, mappali nn.:** 00091, 00234, 00238, 00239, 00240, 00247, 00291, 00293, con 110 residenti;
- **Foglio 49, mappali nn.:** 00130, 00131, 00145, 00151, 00159, 00172, 00185, 00189, 00190, 00192, 00201, 00210, 00225, 00285, 00290, 00509, 00515, 00516, 00517, 00518, 00519, 00520, 00779, 00780, 00781, 00782, 00783, 00784, 00788, 00789, 00793, 00812, 00814, 00840, 00854, con 124 residenti;
- **Foglio 50, mappali nn.:** 00002, 00003, 00004, 00007, 00013, 00015, 00016, 00019, 00020, 00021, 00022, 00026, 00027, 00028, 00029, 00030, 00031, 00032, 00033, 00034, 00038, 00043, 00044, 00045, 00067, 00070, 00071, 00072, 00073, 00074, 00075, 00077, 00078, 00079, 00080, 00081, 00082, 00338, 00365, 00398, 00526, 00527, 00530, 00539, 00540, 00599, con 261 residenti;
- **Foglio 51, mappali nn.:** 00010, 00013, 00014, 00016, 00017, 00021, 00022, 00031, 00033, 00038, 00047, 00048, 00049, 00050, 00051, 00053, 00057, 00058, 00062, 00066, 00071, 00072, 00074, 00077, 00080, 00085, 00088, 00090, 00091, 00092, 00102, 00104, 00106, 00109, 00114, 00117, 00118, 00119, 00120, 00123, 00124, 00126, 00127, 00128, 00129, 00131, 00132, 00391, 00392, 00393, 00409, 00420, 00450, 00451, 00453, 00455, 00457, 00461, 00462, 00463, 00464, 00465, 00466, 00467, 00468, 00469, 00470, 00770, 00774, 00776, 00777, 00778, 00816, 00822, con 461 residenti;
- **Foglio 52, mappali nn.:** 00003, 00007, 00010, 00012, 00013, 00015, 00018, 00019, 00020, 00022, 00023, 00039, 00040, 00042, 00044, 00046, 00048, 00049, 00054, 00055, 00142, 00144, 00151, 00153, 00154, 00413, 00431, 00432, 00433, 00485, 00521, 00523, 00586, 00620, 00634, 00635, 00638, 00641, 00648, 00650, con 290 residenti.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÁ

(ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a.....
 il.....residente in.....Via.....n.....sotto la
 propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 dpr 445/2000 e dall'art. 495 del c.p., in
 caso di dichiarazioni non veritiere, in qualità didell'impresa denominata
beneficiario come indicato dal Piano Operativo
 per la misura 311 azione 3 del PSR 2010-2013,

DICHIARA

che il centro aziendale dove si intende realizzare un impianto per energia da fonti alternative è ubicato:

nel Comune di Castelnovo ne' Monti limitatamente ai mappali individuati nell'allegato A) dell'avviso pubblico (zona d.2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PRIP);	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
nei Comuni di Vezzano (zona c.2 nella cartografia delle macro aree territoriali del PRIP)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Comuni di Castellarano, Casalgrande, Scandiano, Albinea, Quattro Castella, San Polo (zona c.1 nella cartografia delle macro aree territoriali del PRIP)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Comune di		

Che l'azienda agricola è nelle condizioni di essere:

giovane imprenditore (meno di 40 anni)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
beneficiario donna	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
imprenditore agricolo professionale con età non superiore ai 65 anni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
impresa agricola certificata ai sensi del Reg. CE 834/2007 e succ. modifiche	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Che il progetto presentato:

comprende la produzione di energia solare	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---	-----------------------------	-----------------------------

Autorizza il trattamento dei dati ai fini del presente procedimento (D.Lgs. 196/2003)

luogo e data

Il dichiarante*

.....

*: Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L. n° 127/97, come successivamente modificato dall'art.2, comma 10, della L. 191/98, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi dell'Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.